

ESAMI: AL VIA IL COUNTDOWN

Ebbene sì, cari amici di terza media, l'ultimo anno è arrivato anche per noi. Lo so che non sembra passato neanche un secondo da quando, per la prima volta, abbiamo messo piede in questa scuola, quando il preside in palestra ci ha smistati tra le varie classi, e quando, insieme ai nostri futuri compagni, ci siamo trovati nella nostra aula con i nostri nuovi insegnanti; eppure sono già passati due anni che per tutti, chi più e chi meno, sono stati significativi, nel bene e nel male, e ognuno di noi si è fatto degli amici e ha vissuto esperienze diverse. Non riesco a pensare che tra un anno tutti noi saremo divisi, dispersi, e penso che mi mancherà tutto della "Carlo Porta".

Ma non dobbiamo perderci troppo nei sentimentalismi, perché ci aspetta un anno molto duro, pesante e carico di responsabilità, a cominciare dalla scelta della scuola superiore, passando per il Delf e il Ket (gli esami di certificazione della lingua francese e inglese), per arrivare poi al faticoso esame e agli ultimi giorni insieme.

Sarebbe molto bello, però, se tutti noi ci mantenessimo in contatto, anche senza la quotidianità scolastica; così il distacco sarebbe meno "doloroso".

E allora sì, cari amici: cominciate a contare, non manca molto!!!!!!!

Silvia T. 3^aI

LA PROFESSORESSA SACCO CI RACCONTA...

Prima insegnante in centri territoriali, ora docente di matematica

Professoressa Sacco, che cos'è un Centro Territoriale Permanente?

I CTP (Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta) sono stati istituiti nel 1997 con lo scopo di coordinare le offerte di istruzione e formazione destinate alla popolazione adulta. Alle attività possono accedere tutti coloro che abbiano compiuto il 15° anno di età, privi del titolo di scuola dell'obbligo o che, pur essendo in possesso del titolo, intendano rientrare nei percorsi di istruzione e formazione. Negli ultimi tempi l'utenza dei CTP è sempre più frequentemente costituita da adulti immigrati, uomini e donne, occupati e disoccupati, con esigenze di inserimento e integrazione attraverso l'apprendimento della lingua italiana. Non mancano però adulti, italiani e non, bisognosi di migliorare la loro competenza per quanto riguarda l'informatica e le lingue straniere. Si tratta di scuole di alfabetizzazione e per il conseguimento della licenza media destinate prevalentemente agli immigrati.

Quali sono le origini dei CTP della Provincia di Milano?

I CTP sono stati istituiti dal Provveditorato agli Studi di Milano laddove, già da anni, esistevano consolidate esperienze di formazione e istruzione in età adulta. Dalla metà degli anni '70 presso alcune scuole medie della provincia erano in funzione i corsi sperimentali per lavoratori per il conseguimento della licenza media, i cosiddetti corsi 150 ore; alla fine degli anni '80 ad essi furono affiancati dei corsi di alfabetizzazione, per far fronte alla crescente richiesta delle persone extracomunitarie. Attualmente nella provincia di Milano funzionano ben 20 Centri Territoriali Permanenti.

Quando ha iniziato a insegnare in questi centri e per quanto tempo lo ha fatto?

Ho cominciato a insegnare nei centri territoriali tre anni fa. Il primo anno facevo supplenze di quindici in venti giorni, gli altri due anni mi hanno assegnato la cattedra.

Dove si trova il centro in cui ha insegnato?

Si trova in Viale Campania.

Come erano i suoi studenti? Che età avevano? Di che nazionalità erano? Che lingua dovevano parlare?

I miei alunni, talvolta, provenivano da carceri. Erano di nazionalità varie, soprattutto Filippini, Sud Americani e Cinesi. Le lingue, quindi, erano diverse e in classe, oltre ai professori, che si esprimevano in inglese, vi erano dei mediatori culturali che aiutavano gli alunni che non comprendevano l'inglese e l'italiano. Inoltre vi erano anche studenti che superavano i diciotto anni di età.

Che cosa ha significato per lei insegnare in un centro territoriale e che cosa le ha lasciato?

Insegnare nei centri territoriali ha rappresentato per me una grande crescita. È stata un'esperienza molto bella, perché ho sentito il bisogno di dare una mano e ci sono riuscita.

Ci racconti l'esperienza di uno dei suoi alunni che l'ha più colpita e il perché l'ha colpita.

Le esperienze che mi hanno più colpito sono state due. La prima riguarda una ragazza italiana espulsa dalle scuole medie "normali" per il comportamento. In classe, prendendola come riferimento, ha raggiunto il buono in matematica. Alla fine dell'anno mi ha spedito una lettera di ringraziamento che ho trovato molto commovente. La seconda, invece, riguarda un gruppo di ragazzi "strafottenti" e presuntuosi che ho aiutato nella comunicazione e che hanno raggiunto dei buoni risultati; sono anche riusciti ad esprimere dei sentimenti e delle idee molto profonde.

Elena F. e Mattia G. 2^aD

PUNTI DI VISTA



dentro e fuoriPorta

ADDIO ENZO BIAGI, MAESTRO DI GIORNALISMO, LIBERTÀ E VITA

Il mitico giornalista Enzo Biagi è mancato il 5 novembre alla clinica Capitanio di Milano, dove era ricoverato. Aveva 87 anni. Enzo era nato il 9 agosto 1920 a Pianaccio, in provincia di Bologna, era di origini umili, ma già da piccolo aveva un talento per la scrittura. Iniziò a lavorare come cronista per il "Resto del Carlino" quando aveva

solo 18 anni e diventò professionista a 21 anni. Durante la sua vita ci ha raccontato fatti, personaggi e idee che hanno attraversato quasi un secolo; era un uomo che amava veramente il suo lavoro; era una persona speciale, in quanto cercava di essere obbiettivo. Continuò il suo lavoro ininterrottamente, lavorò per vari giornali e programmi te

levisivi, scrivendo anche dei libri che ebbero molto successo. Dal 1995 al 2002 Enzo condusse "Il Fatto", la sua rubrica televisiva di maggior successo. A partire dal 2002 Enzo fu costretto ad allontanarsi dalla RAI per 5 anni, poi ritornò in TV con "Rotocalco Televisivo".

Enzo Biagi rimarrà per sempre un punto di riferimento per il giornalismo attuale e futuro. Per lui eravamo la sua Italia.

Anna T. 2^a D



AIUTIAMO IL TERZO MONDO

Natale è alle porte e, com'è giusto che sia, si è super eccitati all'idea del pranzo con i parenti e dei regali tanto desiderati; bella festa: niente scuola, niente preoccupazioni, eccetto che prepararsi per il "cenone" o "pranzone"... ma quasi nessuno si ricorda dell'aspetto spirituale di questa festività, degli ideali per i quali è morto chi, secondo



la religione cattolica, è nato proprio il 25 dicembre: amore e fratellanza.

Io stesso, ateo da sempre, mi sono ritrovato a pensare che ormai pochissime persone seguono gli ideali di Gesù Cristo. Vi sono invece associazioni che lo fanno, come Emergency, ad esempio, che da sempre con la sua attività cerca di aiutare i più deboli.

Invito quindi studenti e insegnanti ad informarsi al più presto sui numeri telefonici delle associazioni come Sieropositivo o Emergency per aiutare chi è più sfortunato di noi; persone che non conosciamo e che a noi, ricchi occidentali, sembrano una realtà lontanissima, ma che esistono e non devono esser dimenticate.

Pietro L. 3^a I

LA SPERANZA VIEN CANTANDO

Sabato 27 ottobre, nel teatro dell'istituto Leone Tredicesimo, il coro Aspis ha dato vita ad un entusiasmante concerto.

Il coro Aspis ha in repertorio canti di montagna originali, ma anche testi popolari riadattati. Sono molto belli e spesso in dialetto: quindi il testo viene spiegato prima dell'esecuzione. La serata era dedicata a Battistino Bonali, un alpinista nativo di Bienno (Valcamonica) che per primo nel 1991 scalò la parete nord dell'Everest e che è scomparso l'8 agosto 1993 nel tentativo di scalare la parete nord dell'Huascarán (Perù). Aveva intrapreso questa spedizione per aiutare e concentrare l'attenzione sull'Operazione Mato Grosso

Cos'è l'Operazione Mato Grosso (detta anche OMG)? Si tratta un gruppo di giovani che cercano di aiutare i poveri, lavorando nel loro tempo libero, durante loro vacanze, costruendo ospedali, orfanotrofi, e case, tutti gli edifici, insomma, che mancano ai poveri del Perù, del Brasile, dell'Ecuador e della Bolivia.

Sono 100 le missioni sostenute dal lavoro dei ragazzi Italia e dalla generosità di tante persone. Le offerte raccolte dal pubblico al termine della serata dello scorso 27 ottobre sono state devolute a favore dell'orfanotrofio di Nana, costruito dall'OMG, a un'ora e mezzo da Lima. Qui vengono accolti bambini di

pochi mesi fino ai diciannove anni. Molti saranno adottati e altri, quando usciranno, avranno un lavoro sicuro, magari come falegnami.

Il concerto è stato bellissimo e coinvolgente, così come la testimonianza del capo spedizione della scalata dell'Everest, affascinato dalla

motivazione di Battistino, e quella di Silvia, una ragazza italiana che lavora nell'orfanotrofio di Nana.

Nell'Operazione Mato Grosso non partecipano solo giovani, ma anche volontari che si occupano di lavori di imbiancatura e trasloco. Occasionalmente l'OMG coinvolge anche i ragazzi della nostra età per raccolte straordinarie di viveri, che vengono spediti alle missioni. Puoi partecipare anche tu: scrivi a don Paolo Sanfilippo, paolosanfi@libero.it



Caterina D'A. 3^a C

cronache della scuola

ALLA SCOPERTA DELLA MILANO MANZONIANA

Neanche la pioggia ci ha fermato! Venerdì 26 ottobre, muniti di ombrello, penna e block-notes, ci siamo incamminati verso Porta Venezia. A dire la verità Porta Orientale, esattamente dove il nostro promesso sposo Renzo arriva a Milano per la prima volta.

Percorrendo il tragitto, via Tadino, via Settala, via dei Cappuccini... ci tornavano alla memoria gli illustri personaggi del romanzo. Avete mai fatto caso ai particolari di Milano tratti dalle descrizioni del Manzoni?! Tante curiosità, testimoni silenziosi di quella che era la città antica, medioevale.

Così ci siamo immeditati nel 1600 e abbiamo immaginato di attraversare Corso Buenos Aires, Corso Vittorio Emanuele e Piazza del Duomo, proprio come fece Renzo in quel

famoso giorno del Tumulto di San Martino. Ma lo sapevate che in Corso Vittorio Emanuele, prima degli attuali prestigiosi negozi di moda, si trovava El Prestin De Scansc, ovvero il Forno delle Grucce?! O che all'attuale sede della Polizia Urbana venne quasi portato Renzo ammanettato?! O che la casa del Vicario di Provvisione c'è ancora?! A dirvi la verità, io no! Per tale motivo penso che quest'uscita abbia arricchito le mie conoscenze. Adesso posso anche vantarmi di conoscere ciò che fa parte della nostra cultura e tradizione. Perciò, non ci pensate due volte: parlatene alla vostra prof di lettere e ritornate nel passato! Sarà sicuramente un viaggio interessantissimo, che trabocca di curiosità, per tutti voi come lo è stato per noi della 3^aG!!

E. Cadare 3^a G

STOP ALLA VITA BASSA

L'avevano annunciato l'anno scorso: la vita alta sta tornando di moda. I vecchi modelli a vita alta hanno nuove linee che mettono in risalto femminilità! Quando Madonna ha creato la linea di vestiti "M" ha puntato su vita e fianchi. Abiti retro sfiancati, gonne a vita alta accentuate da cinturoni... torna di moda il vitino da vespa, che deve essere fasciato e messo in mostra. Niente paura, non c'è bisogno di essere perfette per adottare questo look. Basta sottolineare il girovita e disegnare i fianchi e il gioco è fatto. Con gli abiti a vita alta si avrà un portamento più elegante: infatti bisogna stare ben dritte con la pancia in dentro. Portare i pantaloni che lasciano il sedere fuori

non è bello e non solo stilisticamente parlando. Ormai la vita bassa sta scomparendo nel mondo femminile, ma in quello maschile ancora no. Allora sarà meglio adottare un nuovo slogan: "Su con quei pantaloni". Basta mutande in vista: è ormai uno stile vecchio. Ma cosa c'è di bello a vedere un paio di mutandoni firmati e tutto quel fondoschiava? Bisogna poi stare attenti a dove si indossano: se ci troviamo in Luisiana, per esempio, potremmo prendere una multa di ben 375 euro. Allora ragazzi: stop alla vita bassa e su con quella alta!!!

Rujana C. e Bettsy G. 3^aC

ULTIME NOVITÀ SCOLASTICHE

A quasi tre mesi dall'inizio della scuola, per tutti noi è ricominciata la consueta routine: sveglia alle sette del mattino, colazione al volo e via a scuola per una lunga giornata di lavoro. Ma compiti, verifiche ed interrogazioni non sono gli unici ostacoli di quest'anno. Come molti di voi ricorderanno, l'anno scorso era stata introdotta la grande novità che prevedeva l'ammissione obbligatoria di tutti gli alunni agli esami di terza media: alcuni studenti con ben sette materie insufficienti sono giunti davanti alla tanto temuta commissione di professori. Purtroppo questa procedura è stata abolita e tutto tornerà come prima. Sono personalmente contrario a quest'ultima decisione: credo che tutti gli studenti abbiano il diritto di arrivare agli esami, che poi uno, non avendo studiato tutto l'anno, non riesca a superarli, è un altro

discorso, dovrebbe comunque avere la possibilità di provarci. Diamo ora un'occhiata alle ormai vicine scuole superiori: gli esami a settembre sono stati reintrodotti in tutti gli istituti. Se prima si aveva una materia insufficiente, si riceveva il famoso "debito", che anche se non veniva saldato, andava comunque sistemato prima della maturità. Con gli esami a settembre, invece, se entro l'inizio della successiva classe non si riesce a saldare l'insufficienza, si è costretti a ripetere l'anno, cosa molto più difficile per noi studenti. Ciliagina sulla torta, si è pensato di portare inizio e fine dell'anno scolastico rispettivamente al 1 settembre e al 30 giugno, disperdendo un mese di vacanza a rinforzo delle vacanze natalizie e pasquali. Il motivo? Troppe vacanze estive!

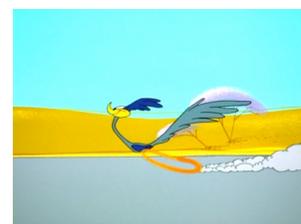
Federico L. 3^a E

CAMPESTRE, RECORD DELLE TERZE FEMMINILI

Lo scorso novembre si è svolta la corsa campestre di atletica leggera: si sono sfidate le prime, le seconde e le terze classi. I giri erano sette per i maschi e cinque per le femmine. Nelle terze femminili hanno partecipato quindici ragazze di cui cinque ritirate al quinto giro; ne sono rimaste in gara dieci tra cui la sottoscritta. Sul podio sono salite: al primo posto Siena Nora della 3F record totale 5'10"; al secondo posto Leon Laura della 3C record totale 5'20"; al terzo posto Giudici Giulia della 3A record totale 5'21". Siena Nora è il terzo anno consecutivo che vince. La sfida è stata dura e faticosa, ma ce l'abbiamo fatta! È stata una gara

entusiasmante, ve lo posso assicurare in prima persona... Vi confesso che durante il quarto giro volevo ritirarmi, ma nel quinto giro mi sono ripresa e ho capito che ce la potevo fare. Quando sono arrivata al traguardo mi sono sentita le gambe pesanti. Ma la fatica è stata ricompensata dal risultato: sono arrivata seconda e così ho potuto onorare la mia classe!

Laura L. 3^aC



sport - cultura - divertimento

LES CHORISTES

Ambientato in Francia nel dopoguerra, questo film è un capolavoro di Christophe Barratier: un flashback raccontato da due ex compagni di un collegio per ragazzi difficili, che trovano il diario di un loro vecchio insegnante di musica: Mathieu e ricordano... Lui però non è un insegnante come tutti gli altri, infatti trova un modo tutto nuovo per stabilire un contatto con questi ragazzi scalmanati: la musica. Con non poche difficoltà, riesce a costruire un coro composto dagli alunni, e si innamora della madre del ragazzo più dotato nel canto: Pierre, convincendola a iscriverlo il

figlio al conservatorio di Lione... Non vogliamo rovinarvi la sorpresa, quindi, se ci tenete, vedete il film!

Il protagonista della storia è Mathieu, insegnante e uomo speciale che regala speranza e spensieratezza a quei poveri ragazzi. Il direttore (che nella trama non abbiamo citato) è un uomo crudele e spietato che pensa solo a se stesso, rovinando l'infanzia ai ragazzi. Pierre è un ragazzo molto introverso e protettivo verso la madre, prova molta gratitudine verso Mathieu, ma non lo dimostra. Poi ci sono tutti gli altri ragazzi, spesso orfani, e costretti a sopportare la crudeltà del direttore.

Vittoria e Valeria 2ª A

TOKIO HOTEL: PRO E CONTRO

Ora le adolescenti urlano per i "Tokio Hotel", un gruppo musicale formato da quattro ragazzi tedeschi. Il cantante è Bill Kaulitz, un 18enne decisamente particolare, con uno stile tutto suo; il suo gemello, Tom, suona la chitarra elettrica. Poi c'è Gustav Shaker, 19enne, batterista, fan dei Metallica, e infine il bassista Georg, che è anche il più anziano del gruppo. La loro musica è un misto di punk e rock, ma non mancano le canzoni romantiche, che hanno fatto piangere milioni di adolescenti. Il gruppo però non è apprezzato da tutti. Infatti da una parte ci sono le ragazze che li adorano e tappezzano le pareti delle proprie camere con i loro

poster, esasperando genitori e amici; dall'altra ci sono gruppi di adolescenti che disprezzano la loro musica, coprendo di insulti e di storie false il cantante, Bill Kaulitz, per il suo aspetto androgino, la sua folta capigliatura e per il modo in cui si veste e si trucca. Penso che sarebbe più da ammirare che da deridere: si possono considerare dei veri anticonformisti, cosa rara, visto che gli adolescenti odierni tendono spesso ad omologarsi ai propri coetanei. Insomma, questi ragazzi tedeschi sembrano destinati ad avere successo e, non c'è che dire, le loro aspettative non sono certo infondate.

Arianna Z. 3ª A

RATATOUILLE (RA-TA-TUJ)

Da poco è uscito il cartone della Disney Pixar "Ratatouille". Il cartone, animato per intero da Brad Bird (Creatore anche de "Gli Incredibili"), parla di Remy, un topo che, al contrario dei propri simili, ama la raffinatezza del cibo francese e ripudia le proprie abitudini (mangiare spazzatura, spazzatura e spazzatura). Questo piccolo topolino vive con la sua famiglia in una casetta in campagna, vicino a Parigi, la cui proprietaria è un'anziana signora, che scoprirà la colonia di ratti e la farà sparire. Remy, durante questa fuga, si perde e finisce proprio nelle fogne parigine, vicino al ristorante del suo eroe, Auguste Gusteau. Decide di fare visita al rinomato ristorante, osservando prudentemente i cuochi al lavoro, e modificando persino le loro ricette. Durante questa visita, viene catturato da

Linguini, uno degli chef di Gusteau, che altri non è che il figlio di Gusteau. I piatti boicottati da Remy piacciono molto ai clienti, e Gusteau chiede a Linguini di prepararne altri. Linguini, non conoscendo la ricetta, si fa comandare a bacchetta da Remy, e arriva così alla carica massima di chef. I piatti, preparati in realtà da Remy, riscuotono molto successo e fanno riacquistare una stella al locale, caduto in disgrazia in seguito al giudizio del temibile critico "Anton Ego".

Il film è 6° nella classifica dei film più visti del 2007 e ha riscosso enorme successo, arrivando a guadagnare più di mezzo miliardo.

Ne consiglio la visione a tutti quanti.

Francesca C. 2ª F

I SIMPSON ARRICCHISCONO IL VOCABOLARIO

Novità nel mondo dei vocabolari: la classica espressione "D'oh" di Homer Simpson è stata aggiunta tra le ormai troppe parole presenti nell'"Oxford Dictionary", rendendo questa diffusissima esclamazione una parola comune tra gli inglesi.

La notizia è stata diffusa dalla BBC. È stata inserita nel vocabolario inglese anche l'espressione "Full Monty", la colazione di Montgomery Burns.

L'editore commenta: "Il mio lavoro è un'ottima scusa per guardare film d'azione, cartoni animati, soap opera e quiz televisivi, nei quali la gente parla il linguaggio "popolare", composto da molte parole non ancora presenti nei dizionari inglesi".

L'Oxford Dictionary, lanciato nel mondo di Internet qualche anno fa, ha praticamente inglobato quasi tutti i vocaboli, aggiunte dall'editore, John Simpson.

Matteo Z. 2ª F

rePORTAr

è pubblicato sul sito della Scuola Media Statale "Carlo Porta" - Milano
www.scuolacarloporta.it

Le lettere alla Redazione vanno inviate a
redazione.reportar@libero.it